

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



ENTE

1)	Ente proponente il progetto:
----	------------------------------

I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA

tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it>

E-mail: serviziocivile@inac-cia.it

L'**INAC**, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

Fornisce informazioni e consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale.**

I.N.A.C. Campania, con le sue sedi provinciali di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, opera contemporaneamente al livello nazionale da trent'anni secondo le attività dei patronati di pubblica assistenza.

2)	Codice di accreditamento:	NZ03829
----	---------------------------	---------

3)	Albo e classe di iscrizione:	NAZIONALE	1 ^a
----	------------------------------	-----------	----------------

CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	TITOLO
----	--------

Cittadini del mondo Inac Campania

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:
----	---

Settore: Assistenza

Area d'intervento: Immigrati, Profughi

Codice: A04

[...]

7)	Obiettivi del progetto:
----	-------------------------

Le attività del presente progetto si svolgeranno nell'ambito delle 5 sedi accreditate di Napoli, Avellino Benevento, Caserta e Salerno, dove l'Inac è presente in modo capillare. **L'idea progettuale, partendo dai dati delle voce 6, mira ad approfondire l'ambito di intervento legato all'INFORMAZIONE verso la popolazione immigrata implementando i nostri servizi, avvalendoci di un progetto per l'impiego di giovani volontari, che ci metta nelle condizioni di superare le difficoltà emerse dall'analisi.**

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del presente progetto di servizio civile nazionale volontario l'aumento dell'integrazione sociale e lavorativa attraverso una corretta informazione in supporto anche alle forme di contrasto del rischio di clandestinità e/o espulsione dei cittadini immigrati.

OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO

Obiettivo specifico del progetto è quello di rafforzare e migliorare l'informazione nei confronti dei cittadini stranieri residenti nel territorio campano, ampliando così l'opportunità di accedere ai servizi pubblici loro riservati a tutela dei loro diritti.

Questi indicatori rimandano all'obiettivo generale ed ad uno sviluppo progettuale che non si può esaurire in 12 mesi e pertanto, se il presente progetto darà esiti positivi, il perseguimento degli obiettivi specifici potrà essere considerato il presupposto per un ulteriore sviluppo.

8)	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:
----	---

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER CIASCUNA SEDE

Prima Fase : analisi del territorio (1° -2° mese)

La prima fase del progetto punta ad avviare **un'indagine** finalizzata alla individuazione delle priorità d'intervento, del bacino d'utenza e delle tipologie di servizi da erogare e/o potenziare. Il primo problema infatti da affrontare insieme alle organizzazioni degli immigrati sul territorio (vedi voce 24) è di comprendere quali siano le necessità primarie e poi quelle specifiche della condizione di un immigrato che arriva in Italia o che è già residente. La nostra funzione dovrebbe essere quella di comprendere insieme alle autorità preposte, prefetture, questure e assessorato alle politiche sociali i metodi di aiuto e collaborazione atti a dare aiuti concreti per l'inserimento sul territorio. Questa sinergia ci permetterebbe di poter fare un primo screening sulle necessità e concretizzarli nella risoluzione delle problematiche. Conoscenza della lingua, corsi di scrittura e valutazione del loro grado di istruzione e valutazione di un loro ingresso nel mondo del lavoro su loro capacità specifiche almeno nel comparto agricolo, possono essere un primo passo.

Contestualmente a questo primo approccio si punta a fornire loro tutte le informazioni di base per gli adempimenti burocratici a cui sono soggetti, anche fornendo loro una documentazione specifica/libretto dei servizi per meglio districarsi nel loro nuovo paese.

Seconda Fase: promozione dei servizi (3°-5° mese)

Effettuato il primo screening, il nostro compito sarà quello di prospettare le offerte esistenti e che possono essere utili per loro nella permanenza sul nostro territorio sia se è di passaggio o se residenziale. Un'attenzione particolare sarà dedicata ad approfondire le problematiche e quindi le possibili risposte sul territorio relative a determinate condizioni: familiari, scolastiche, lavorative, previdenziali. Questa fase sarà finalizzata alla realizzazione e alla diffusione di materiale informativo cartaceo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati, anche in lingua. Contemporaneamente verrà potenziato lo sportello informativo di segretariato sociale sui diritti degli stranieri.

Terza Fase: sviluppo del servizio informativo e dialogo con le associazioni locali (6°-11° mese)

Il lavoro di collaborazione, informazione e comprensione fra persone di culture diverse anche per evitare discriminazioni è strategico nel prosieguo del progetto. Conoscenza dei diritti, conoscenza dei doveri e tutto ciò che riguarda il vivere civile fra persone deve essere attentamente valutato al fine di evitare pregiudizi ed incomprensioni.

Questa fase consisterà nella messa a punto (anche mediante la partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati, oppure con le associazioni stesse di stranieri), di una serie di strumenti in grado di realizzare attività di informazione specifica via internet. Il supporto dell'Università del Sannio (vedi voce 24) sarà importante dal punto di vista di uno studio più tecnico e scientifico di tutti questi aspetti, così come la possibilità di ampliare la rete dei servizi, utilizzando le 5 sedi provinciali di questo progetto (e quindi andando ad impattare potenzialmente su tutto il territorio campano) sarà un elemento di forza del progetto.

Quarta Fase: Diffusione e verifica dei risultati (12° mese)

L'ultima fase ha lo scopo di diffondere ulteriormente i contenuti del progetto e di verificare l'andamento delle attività, al fine di individuare e superare eventuali criticità nello svolgimento dei compiti assegnati e in particolare nella relazione con l'utente. Una corretta informazione nella nostra società sul ruolo e sull'importanza degli immigrati diventa un passaggio obbligato e non rinviabile. Il nostro compito pertanto sarà quello di informare i nostri concittadini e loro sulle possibilità di inserimento nel nostro Paese di quelli stranieri.

Per la realizzazione delle attività ci si avvarrà in particolare della collaborazione di (vedi nel dettaglio voce 24):

1. **ANP – Cia**, codice fiscale 96150520581, nella tutela dei diritti degli anziani e dei pensionati. (no profit)
2. **"Agricoltura è vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia)**, nella promozione del progetto attraverso il riconoscimento e la certificazione delle competenze ai giovani che svolgono il servizio civile nel progetto (vedi voce 28 del presente progetto) nonché nel supporto alla formazione specifica (vedi voce 40 del presente progetto). (No profit)
3. **Associazioni Senegalese di Caserta (no profit)**:
 - azione di sensibilizzazione e di promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza;
 - diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento;
 - collaborazione alla realizzazione di un Convegno di fine progetto;
 - supporto alla diffusione dei risultati di rilevazione e di intervento.

4. **CR service Ciaramella (PI 02468270612)**, che si impegna a garantire il proprio supporto rispetto alle attività indicate nell'articolo precedente, con una specifica attenzione alla stampa del materiale promozionale, della documentazione prodotta e della diffusione tramite campagna informativa. (profit)

5. **Università del Sannio** (vedi convenzione pluriennale allegata al presente progetto), che si impegna in:

- supporto alla rielaborazione dei dati raccolti in funzione del Rapporto annuale;
- collaborazione scientifica alla stesura del rapporto;
- collaborazione alla realizzazione di un Convegno sui temi del progetto;
- promozione del Rapporto e sua diffusione presso le altre realtà pubbliche e private interessate, nonché presso le comunità immigrate.

[...]

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivamente **20 volontari**, suddivisi tra le 5 sedi di attuazione con queste modalità:

INAC – Benevento	Codice Unsc 66938	4 volontari
INAC - Caserta	Codice Unsc 66939	4 volontari
INAC - Salerno	Codice Unsc 66941	4 volontari
INAC - Napoli	Codice Unsc 66940	4 volontari
INAC - Avellino	Codice Unsc 66937	4 volontari

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli "Piani operativi di intervento individuale" prevedono lo svolgimento delle 1.400 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti e della programmazione mensile, nonché delle esigenze di ufficio (es: chiusura estiva, ecc..). Le ore settimanali previste sono 30 ore distribuite nei giorni concordati,

salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 12 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell'OLP.

L'inserimento del/la volontario/a in servizio civile prevede un percorso di inserimento di un mese. Il/la volontario/a in servizio civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l'utenza che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell'équipe nella programmazione delle attività.

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
A.1.1.1 Ricognizione iniziale dei servizi esistenti.	A.1.1a - Supporto agli operatori nella programmazione e nell'organizzazione delle attività, nonché nella rilevazione dei servizi esistenti
A.1.2.1 Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio A.1.2.2 Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati A.1.2.3 Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere A.1.2.4 Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione A.1.2.5 Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire	A.1.2a - Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione e sui servizi specifici per gli stranieri. A.1.2b - Contatti telefonici e studio delle situazioni concrete a partire dalle persone immigrate contattate e/o incontrate in sede nella attività già presenti del Patronato. A.1.2c - Stendere un rapporto di analisi sulla ricognizione effettuata. A.1.2d -Supporto agli operatori INAC nella attività di incontro con le associazioni di stranieri presenti nel territorio.
A.1.3.1 Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. A.1.3.2. Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari	A.1.3a -Studiare singoli casi, allo scopo di reperire le informazioni atte a chiarire, classificare, inquadrare le esigenze espresse, anche in relazione ai servizi esistenti. A.1.3b -Approfondimento insieme agli operatori del Patronato Inac i diritti e gli obblighi di legge degli stranieri in Italia.
A.1.4.1 Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario. A.1.4.2 Analisi dati	A.1.4a -Supporto alla rilevazione tramite questionario. A.1.4a -Supporto all'analisi dei dati e al confronto con le altre informazioni raccolte nelle attività precedenti.
A.1.5.1 Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri A.1.5.2 Inserimento materiale e documentazione raccolta	A.1.5a -Supporto all'elaborazione dei contenuti per l'aggiornamento delle pagine web provinciale. A.1.5b -Inserimento del materiale tramite sistema di gestione web in collaborazione con il responsabile della comunicazione/tecnico informatico
A.2.1.1 Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico A.2.1.2 Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati	A.2.1a -Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione. A.2.1a -Supporto all'aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.
A.2.2.1 Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati. A.2.2.2 Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)	A.2.2a -Supporto e realizzazione materiale informativo sui servizi censiti e su quelli propri dell'INAC A.2.2b -Supporto se possibile all'attività di traduzione e quella di verifica con le associazioni degli

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
	stranieri sulla validità dei materiali realizzati.
A.2.3.1 Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. A.2.3.2 Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)	A.2.3a –Supporto alla creazione del front office dedicato e alle attività di informazione per gli stranieri. A.2.3b –Approfondimento e studio della normativa, insieme alle figure dedicate (Avvocato ed assistente sociale) per il supporto degli operatori nei servizi dedicati agli stranieri.
A.2.4.1 Stesura piano e contenuti corsi A.2.4.2 Individuazione personale disponibile A.2.4.3 Promozione corsi e loro realizzazione	A.2.4a –Supporto alla predisposizione dei percorsi formativi e ai contenuti dei corsi A.2.4b –Supporto alla ricerca delle figure competenti e al loro lavoro di aula, con una particolare attenzione alla raccolta del materiale prodotto. A.2.4c –Promozione dei corsi tramite contatti con le associazioni di stranieri, la presenza al front office dedicato, e tramite l’aggiornamento degli strumenti di comunicazione dei punti precedenti.
A.2.5.1 Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 A.2.5.2 Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti	A.2.5a –Supporto alla rielaborazione del materiale raccolto in aula
A3.1.1 Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo A3.1.2 Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell’INAC Campania	A.3.1a –Supporto alla diffusione del materiale, anche attraverso la rete dei contatti realizzati, l’azione di front office e l’incontro con le realtà straniere del territorio. A.3.1b –Supporto all’aggiornamento e creazione delle pagine dedicate, insieme al lavoro di rete con i volontari delle altre sedi provinciali.
A.3.2.1 Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. A.3.2.2 Diffusione per stampa del materiale informativo A.3.2.3 Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: “Inac in Piazza”) A.3.2.4 Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	A.3.2a –Aggiornamento materiale alla luce delle attività svolte. A.3.2b –Supporto alla diffusione del materiale realizzazione e alle iniziative di promozione e comunicazione.
A.4.1.1 Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. A.4.1.2 Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti A.4.1.3 Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. A.4.1.4 Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori) A.4.1.5. Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.	A.4.1a –Supporto al rafforzamento della rete di associazione straniere e al loro contatto. A.4.1b –Supporto alla creazione di contatti con le realtà pubbliche del territorio, a partire dai Comuni e assessorati competenti. A.4.1c –Approfondimento contenuti tramite partecipazione ad iniziative sul territorio, soprattutto sul tema degli stranieri e della legalità. A.4.1d –Approfondimento ambiti specifici di problematiche degli stranieri. A.4.1e –Supporto all’azione di comunicazione e diffusione dei materiali raccolti nella attività precedenti e all’elaborazione dei contenuti specifici.

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
A.4.2.1 Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. A.4.2.2 Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	A.4.2a –Supporto all’aggiornamento del materiale e alla rielaborazione dei contenuti in vista della stesura del rapporto annuale.
A.4.3.1 Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto A.4.3.2. Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1	A.4.3a –Programmazione e realizzazione del Convegno insieme agli operatori INAC A.4.3b – Promozione del Rapporto e sua diffusione presso le altre realtà pubbliche e private interessate, nonché presso le comunità immigrate

9)	Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	20
-----------	--	-----------

10)	Numero posti con vitto e alloggio:	0
------------	---	----------

11)	Numero posti senza vitto e alloggio:	20
------------	---	-----------

12)	Numero posti con solo vitto:	0
------------	-------------------------------------	----------

13)	Numero di ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:	1.400 30 ore settimanali
------------	---	-----------------------------

14)	Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):	5
------------	--	----------

15)	Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:
------------	---

- Ai volontari si richiede di partecipare al percorso formativo previsto e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello locale, provinciale e regionale, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal percorso di formazione.
- Disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l’orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura estiva).
- Diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede / i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Inac Salerno	Salerno	Piazza Renato Casalbore 8	66941	4	Esposito Romolo	27/07/1966	SPSRML66L27D390T			
2	Inac Benevento	Benevento	Via delle Puglie 34	66938	4	Tretola Adele	21/01/1972	TRTDLA72A61A783G			
3	Inac Caserta	Caserta	Via Fulvio Renella 32	66939	4	Teresa Russo	22/11/1971	RSSTRS71S62G309C			
4	Inac Napoli	Torre del Greco	Via Nazionale 367	66940	4	Aiello Stefania	25/09/1988	LLASFN88P65C129S			
5	Inac Avellino	Avellino	Piazza d'Armi 2/F	66937	4	Angelo Manganiello	06/08/1959	MNGMGL59M06Z614I			

[...]

22)	Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:
-----	---

- disponibilità incondizionata rispetto al programma di formazione;
- esperienza e attitudine al contatto e alle relazioni umane;
- esperienza o disposizione al lavoro in staff ed alla relazione con il pubblico;
- diploma di scuola media superiore;
- patente auto tipo "B";
- preferibilmente conoscenza di una o più lingue straniere (almeno inglese).

[...]

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)	Eventuali crediti formativi riconosciuti:
-----	--

Università del Sannio (convenzione biennale)

27)	Eventuali tirocini riconosciuti:
-----	---

Università del Sannio (convenzione biennale)

28)	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:
-----	---

Per tutti coloro che concludono il presente progetto di servizio civile è previsto il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia) come da convenzione allegata, che certifica e riconosce le competenze di seguito indicate.

1. COMPETENZE DI BASE

- Conoscenza del territorio e delle sue risorse, soprattutto lavorative e sociali;
- Sperimentazione di attività di sostegno legale agli immigrati;
- Acquisizione in ordine ai significati individuali e sociali dell'impegno sociale;

2. COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

- Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario, culturale e lavorativo di appartenenza degli immigrati;
 - Essere in grado di intervenire in relazione alle diverse situazioni: emergenza, quotidianità;
 - Favorire la capacità di osservazione e di ascolto con riferimento al contesto sociale in cui l'immigrato vive, in relazione a quelle che sono le sue abitudini di vita e i bisogni che esprime;
 - Utilizzare strategie di comunicazione e messaggi differenziati in relazione al contesto e agli scopi che si vuole perseguire;
 - Interpretare correttamente e valutare gli effetti della comunicazione nei confronti degli immigrati o degli altri interlocutori;
 - Conosce le procedure (macro) tecnico/amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate ai lavori pubblici.

3. COMPETENZE TRASVERSALI

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

[...]

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

I corsi di formazione avverranno presso Sala Formazione INAC Sede regionale della Campania (sede accreditata), in via Pavia 16, scala A, interno 6.

36) Modalità di attuazione:

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con "Agricoltura è Vita Associazione" (vedi accordo allegato). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

[...]

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione previsti dall'UNSC in relazione alla formazione.

Il percorso, organico a quello di formazione generale, si compone in particolare di più incontri **settimanali** ed utilizza le seguenti **metodologie**:

- **lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),**
- **tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali, FAD (il 25% del monte ore complessivo),**

oltre a fornire documentazione e letture *ad hoc*.

40) Contenuti della formazione:

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 8 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche	ore
--	-------------------------------	------------

Azioni di riferimento principali (cfr. voce 8.1): A.1.2.5 - A.1.5.1 - A.1.5.2 - A.2.2.1 - A.2.2.2 - A.2.5.1 - A.2.5.2 - A.3.1.1 - A.3.1.2 - A.3.2.1/A.3.2.4 - A.4.2.2 - A.4.2.1 - A.2.1.1

Formatore: Giulio Felicetti e Gaia Terzani

1.1 l'ABC della comunicazione	• Lezione accademica – 3 ore	12
1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"	• Laboratorio di comunicazione - 3 ore	
1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire	• Discussione semistrutturata - 1 ora	
1.4. Comunicare in gruppo	• Esercitazioni individuali e di gruppo - 3 ore	
1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi	• Verifiche di apprendimento con produzione di elaborati - 2 ore	
1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato		
1.7 sviluppare la capacità di ascolto		

MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento

Metodologie didattiche

Azioni di riferimento principali (cfr. voce 8.1): A.1.1.1 - A.2.1.2 - A.4.3.1 - A.4.3.2. - A.2.4.1/ A.2.4.3 - A.1.3.1 - A.1.3.2

Formatore: Giulio Felicetti

2.1 Il sistema CIA	• Lezione accademica – 4 ore	12
2.2 origini storiche della rappresentanza in agricoltura	• Discussione semistrutturata - 4 ore	
2.3 geografia del sistema confederale	• Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore	
2.4 tecnologia al servizio del sistema CIA	• Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 2 ore	
2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC		
2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali		
2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali		
2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure		

MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Metodologie didattiche

Formatore: Michela Garafola

3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli	• Lezione accademica – 14 ore	24 ore
3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni	• Esercitazioni individuali e di gruppo - 6 ore	
3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale	• Verifiche di apprendimento tramite test a scelta multipla - 4 ore	
3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti		
3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		

MODULO 4. STRANIERI E DIRITTI SOCIALI

Metodologie didattiche

Azioni di riferimento principali (cfr. voce 8.1): A.1.2.1 - A.1.2.2 - A.1.2.3 - A.1.2.4 - A.4.1.1/ A.4.1.5 - A.2.3.1 - A.2.3.2 - A.1.4.1 - A.1.4.2

Formatore: Simona Lolatte e Paolo Russo

4.1 La normativa base di diritto amministrativo per l'accesso ai documenti amministrativi e per il controllo dei percorsi amministrativi di erogazione di servizi o soddisfacimento di domande;	• Lezione accademica – 16 ore	24 ore
4.2 I livelli essenziali di assistenza	• Esercitazioni individuali e di gruppo - 8 ore	
4.3 Principi costituzionali di solidarietà sociale		
4.4 Le reti pubbliche con competenze in materia di previdenza assistenza tutela erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie;		
4.5 Il territorio come sistema di accoglienza		
4.6 L'accoglienza degli stranieri, normativa e procedure		

4.7 Salute e popolazione - La normativa del diritto degli stranieri e del diritto del lavoro specifica per i cittadini italiani e/o stranieri.

4.8 Le reti locali non istituzionali, il no-profit

TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA

72 ore

N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofalo, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- materiali per le esercitazioni pratiche.
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

41) Durata:

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **72 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 40.

Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.**